

## VENETO EDIFICI MONUMENTALI S.R.L. a socio unico

### Relazione dell'Organismo di Vigilanza

Anno 2023

|  |   |
|--|---|
| Premessa.....  | 1 |
| 1) Stato del Modello 231 vigente .....   | 1 |
| 1.1) <i>Evoluzione normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti e impatto sul Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società</i> |   |
| 2) Attività svolte nel corso dell'esercizio 2023.....  | 7 |
| 3) Attività di formazione .....  | 8 |
| 4) Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza .....   | 8 |
| 5) Principali fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023.....  | 8 |
| 6) Piano delle attività da svolgere nel corso dell'esercizio 2024 .....  | 8 |

#### **Premessa.**

La presente relazione annuale viene resa dall'Organismo di Vigilanza monocratico nominato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito anche indicato come l'“Organismo” o l'“OdV”) di Veneto Edifici Monumentali S.r.l. a socio unico, già Immobiliare Marco Polo S.r.l. a socio unico (di seguito anche indicata come la “Società”), in conformità all'articolo 5, sub 8), del Regolamento dell'OdV ed è volta a illustrare all'Organo amministrativo il risultato delle attività svolte nel corso dell'anno 2023.

#### **1) Stato del Modello 231 vigente.**

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo vigente (di seguito anche “Modello 231”) è stato approvato nella sua prima stesura dall'Organo amministrativo in data 11 dicembre 2018 ed è composto da una Parte generale e da una Parte speciale; la Parte speciale ha la finalità di definire regole e principi di comportamento che tutti i destinatari del Modello 231 devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività sensibili svolte nella Società, la commissione di reati previsti dal D. Lgs. 231 e consta, sulla base dei risultati delle analisi dei rischi svolte dagli Advisor, dell'individuazione delle aree a rischio dei reati presupposto e delle regole di condotta da adottare da parte dei destinatari del Modello per prevenire tali reati. Unitamente al Modello 231, l'Organo amministrativo ha approvato a suo tempo il Codice etico e, requisito specifico richiesto dall'articolo 6, comma 2, sub c) del D. Lgs. 231/2001, il Protocollo per la gestione delle

risorse finanziarie.

Nell'anno 2023, in relazione alle previsioni normative con diretta incidenza in materia di responsabilità amministrativa degli enti, l'Organo amministrativo ha proceduto:

- all'aggiornamento e integrazione della Parte speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo alla luce della Legge 9 marzo 2022, n. 22 (*“Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale”*), in relazione alla valutazione dei fattori di rischio (c.d. risk assesment) associati al complesso di tutte le attività poste in essere da Veneto Edifici Monumentali S.r.l. a socio unico nel settore della gestione dei servizi afferenti il complesso monumentale di Villa Contarini - Fondazione G.E. Ghirardi, ubicata a Piazzola Sul Brenta (PD), nonché all'intera attività della Società pure in relazione ai servizi connessi alla gestione del complesso monumentale Rocca di Monselice e di una parte del complesso immobiliare composto dai palazzi Torres e Rossini, siti nel sestiere veneziano di San Marco, adibiti a sede di alcuni uffici del Consiglio regionale del Veneto;
- all'adozione della *“Procedura per la gestione delle segnalazioni interne e degli illeciti”*, a tutela del soggetto che segnala illeciti, con attivazione del relativo canale interno di segnalazione, ai sensi del Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 cosiddetto Decreto *“Whistleblowing”*;

Dato atto dell'aggiornamento e integrazione della Parte speciale del MOG 231 eseguiti dalla Società e dell'adozione della predetta Procedura, l'OdV rammenta che il Modello 231 non aggiornato può essere ritenuto, nel caso di accertamenti da parte dell'Autorità Giudiziaria, *non idoneo* rispetto alle finalità esimenti previste dal D. Lgs. n. 231/2001 e conseguentemente esporre la Società (e per essa l'Organo amministrativo) al rischio che i profili di responsabilità amministrativa-penale per eventuali illeciti 231 che venissero accertati, coinvolgano la Società stessa con i propri Organi.

***Evoluzione normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti e impatto sul Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società.***

Con riferimento alle nuove previsioni normative dell'anno 2023 e di inizio dell'anno 2024 con diretta incidenza in materia di responsabilità amministrativa degli enti, si segnalano:

**❖ Decreto legge 5 gennaio 2023, n. 2 - Misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale (convertito con modificazioni dalla L. 3 marzo 2023, n. 17).**

L'art. 5 del Decreto legge 5 gennaio 2023, n. 2, cosiddetto Decreto *“salva ILVA”*, convertito con modificazioni dalla Legge 3 marzo 2023, n. 17, ha inserito nel D. Lgs. 231/2001 nuove misure atte a tutelare le imprese di interesse strategico nazionale, dalla

possibile applicazione di misure interdittive tali da pregiudicarne l'operatività e da avere riflessi significativamente negativi sull'occupazione e sull'interesse economico nazionale.

**❖ Decreto Legislativo 2 marzo 2023, n. 19 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere.**

L'art. 55 del D. Lgs. 2 marzo 2023, n. 19, attuativo della Direttiva UE 2019/2121 relativa a trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere, ha modificato l'art. 25-ter, comma 1, del D. Lgs. 231/2001 estendendo la punibilità dell'ente in relazione a illeciti previsti non solo dal codice civile, ma anche da *“altre leggi speciali”*. L'art. 54 del provvedimento legislativo, inoltre, ha integrato l'articolo 25-ter (*“Reati societari”*) del D. Lgs. 231/2001 con la nuova lettera s-ter introducendo il delitto di *“False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare”* (documento accompagnatorio di operazioni straordinarie – trasformazioni, scissioni, fusioni – transfrontaliere), che punisce il comportamento di *“chiunque – nell'ambito degli adempimenti prescritti dalla nuova disciplina normativa introdotta in attuazione delle disposizioni eurounitarie – “formi documenti in tutto o in parte falsi, alteri documenti veri, renda dichiarazioni false oppure ometta informazioni rilevanti”* al fine di dimostrare la sussistenza delle condizioni richieste dall'art. 29 per il rilascio del certificato preliminare da parte del notaio attestante il regolare adempimento delle formalità preliminari alla fusione transfrontaliera.

**❖ Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.**

Il D. Lgs. 24/2023, adottato in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 13 della legge di delegazione europea 2021, attua la Direttiva europea 2019/19377, recante disposizioni volte a fornire ai segnalanti (o whistleblowers) una tutela uniforme nel contesto comunitario in tutti gli Stati membri e armonizzata tra i vari settori, introducendo regole comuni che impongano l'adozione di canali di segnalazione efficaci, riservati e sicuri e, al tempo stesso, garantiscano una protezione efficace degli informatori da possibili ritorsioni. Al fine di dare sistematicità alla materia, il D. Lgs. 24/2023 è intervenuto sull'art. 6 del D. Lgs. 231/2001 nella parte che disciplinava il *whistleblowing*, abrogando i commi 2-ter e 2-

*quater* e modificando il comma 2-*bis*, stabilendo che i modelli organizzativi devono prevedere "ai sensi del decreto legislativo attuativo della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, i canali di segnalazione interna, il divieto di ritorsione e il sistema disciplinare". Con il Decreto 24 /2023 cosiddetto "Whistleblowing" l'implementazione di un sistema di segnalazione non rappresenta più solo un elemento di etica aziendale, ma costituisce un vero e proprio obbligo giuridico che, se non adempiuto, può essere sanzionato.

**❖ DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.**

Il Codice, in linea con il previgente codice degli appalti (d.lgs. 50/2016), non dispone l'obbligatorietà di adozione del Modello 231, ma prevede numerose interazioni con il D. Lgs. 231/2001. Le norme del nuovo Codice che vengono maggiormente in rilievo sono gli articoli dal 94 al 98, che disciplinano le cause di esclusione degli operatori economici dalla procedura di appalto. In estrema sintesi:

- vengono ampliate le cause di esclusione automatica, previste dall'art. 94, al cui verificarsi l'operatore economico deve essere estromesso dalla gara automaticamente, senza che l'amministrazione realizzi alcuna valutazione discrezionale. Molti reati previsti dal citato art. 94 sono presenti nel catalogo dei reati presupposto del D. Lgs. 231/2001;
- vengono previste nell'art. 95 le cause di esclusione non automatica, al cui verificarsi la stazione appaltante valuterà discrezionalmente se escludere l'operatore economico dalla partecipazione alla procedura. Tra le cause di esclusione previste dall'art. 95 rientra anche l'ipotesi descritta dal comma 1 lett.e relativa agli illeciti professionali gravi, considerati tali laddove possano "*rendere dubbia la sua [dell'operatore economico] integrità o affidabilità*". Ai sensi dell'articolo 98, comma 3, lettera h, l'illecito professionale grave si può anche desumere in presenza della "*contestata o accertata commissione, da parte dell'operatore economico oppure dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94 di taluno dei seguenti reati consumati [...] 5) i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*". Costituiscono i mezzi di prova adeguati dell'illecito professionale grave, ai sensi dell'art. 98, comma 6, lett. h del Codice, anche l'esercizio dell'azione penale, il decreto di rinvio a giudizio, il decreto penale di condanna non irrevocabile e la sentenza di patteggiamento.

❖ **Legge 10/08/2023 n. 103 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano.**

La legge 103/2023, di conversione del D.L. n. 39/2023, ha apportato modifiche al D. Lgs. 231/2001 in materia di confisca e sequestro preventivo di stabilimenti industriali dichiarati di interesse strategico nazionale aggiungendo all'art. 16 del D. Lgs. 231/2001 il comma 2-bis e aggiungendo all'articolo 53, comma 1-ter, le parole: "*commi 1-bis.1 e 1-bis.2,*" sono sostituite dalle seguenti: "*commi 1-bis.1, 1-bis.2, 1-septies, 1-octies, 1-novies e 1-decies,*".

❖ **Legge 09/08/2023 n. 111 - Delega al Governo per la riforma fiscale.**

La legge 111/2023, recante "Delega al Governo per la riforma fiscale", entrata in vigore il 29 agosto 2023, delega il Governo a: (i) riordinare il sistema sanzionatorio penale e amministrativo in materia tributaria; (ii) razionalizzare il sistema sanzionatorio penale e amministrativo in materia di accise e di imposte indirette su produzione e consumi (D. Lgs. 504/1995) e in materia doganale (D.P.R. 43/1973); (iii) integrare il catalogo dei reati-presupposto 231 con l'introduzione dei predetti reati in materia di accise; (iv) modificare il regime delle sanzioni interdittive per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di contrabbando di cui all'art. 25-*sexiesdecies* D. Lgs. 231/2001.

❖ **Legge n. 9 ottobre 2023, n. 137 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione.**

La legge n. 9 ottobre 2023, n. 137 ha convertito, con modificazioni, il D.L. 10 agosto 2023, n. 105 (cosiddetto "Decreto Giustizia"), il quale ha introdotto - tra le varie novità previste - tre ulteriori delitti all'interno del novero dei reati presupposto della responsabilità dell'ente stabiliti dal D. Lgs. 231/2001.

Nello specifico:

- l'art. 24 del citato D. Lgs. 231/2001 231 è stato modificato con l'introduzione dei delitti previsti dall'art. 353 cod. pen ("*Turbata libertà degli incanti*") e art.353-*bis* cod. pen. ("*Turbata libertà della scelta del contraente*").

Si evidenzia che, secondo la più recente giurisprudenza, la decisione della P.A. di procedere all'affidamento diretto può configurare il reato di cui all'art. 353-*bis* cod.

pen. qualora, ai fini della scelta del contraente, “*sia prevista una gara, seppur informale, cioè un segmento valutativo concorrenziale; mentre va escluso nelle ipotesi in cui il procedimento sia svincolato da ogni schema concorsuale ovvero quando la decisione di procedere all’affidamento diretto sia essa stessa il risultato di condotte perturbatrici volte ad evitare la gara*” (Cass. pen., Sez. V, sent. n. 45709 del 26 ottobre 2022);

- l’art.25-octies.1 (*Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori*) del D. Lgs. 231/2001 è stato modificato con l’introduzione del comma 2-bis che amplia il catalogo dei reati con l’introduzione della fattispecie di cui all’art. 512-bis cod. pen. (“*Trasferimento fraudolento di valori*”).

Il rischio di contestazione di tale fattispecie si pone quindi con riferimento alle transazioni finanziarie poste in essere nell’esercizio delle attività aziendali ovvero in relazione ad ulteriori operazioni quali il mutamento della denominazione sociale, lo spostamento di sede o l’acquisto di nuovi beni strumentali, ove determinino l’intestazione fittizia di un’ulteriore azienda (Cass. pen., Sez. II, sent. n. 4822 del 15 novembre 2022).

❖ **Legge 27 dicembre 2023, n. 206 - Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy.**

In data 11 gennaio 2024 è entrata in vigore la legge n. 206/2023 in materia di “Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del *made in Italy*”, recante un ampliamento della tutela contro la contraffazione in ambito penalistico. È stato ampliato l’ambito applicativo del reato di “*Vendita di prodotti industriali con segni mendaci*” di cui all’art. 517 cod. pen., già reato presupposto della responsabilità amministrativa degli enti ai sensi dell’art. 25-bis1 (“*Delitti contro l’industria e il commercio*”) del D. Lgs. 231/2001. Oltre alla commercializzazione del bene contraffatto, viene oggi punito anche colui che detiene per la vendita un prodotto contraffatto.

❖ **Legge 22 gennaio 2024, n. 6 - Disposizioni sanzionatorie in materia di distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici e modifiche agli articoli 518-duodecies, 635 e 639 del codice penale.**

L’articolo 2 della legge 22 gennaio 2024, n. 6 ha apportato modifiche all’articolo 518-duodecies cod. pen. (“*Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici*”) inserito nella fattispecie

dell'art.25-septiesdecies del D. Lgs231/2001 (*“Delitti contro il patrimonio culturale“*). La modifica ha interessato unicamente la parte descrittiva del comma uno: *“Chiunque distrugge, disperde, deteriora o rende in tutto o in parte inservibili o, ove previsto, non fruibili beni culturali o paesaggistici propri o altrui è punito con la reclusione da due a cinque anni e con la multa da euro 2.500 a euro 15.000”* lasciando inalterate le pene per la detenzione e la relativa multa.

Conseguentemente all'analisi delle suddette novità legislative, si evidenzia l'opportunità, in relazione alla specifica operatività della Società:

- di svolgere una valutazione contestualmente formale e sostanziale delle diverse fattispecie introdotte e modificate nell'anno 2023;
- di effettuare, nel caso, una nuova mappatura - includendo i processi ritenuti maggiormente esposti - delle aree di rischio in relazione alle nuove fattispecie (risk assessment);
- di effettuare una nuova valutazione dell'efficacia del sistema dei controlli interni per la prevenzione della commissione dei nuovi reati presupposto e di quelli modificati (Gap analysis), su una duplice prospettiva che coinvolga (i) l'analisi dei controlli sui processi strumentali (processi nel cui ambito potrebbero crearsi le condizioni e/o potrebbero essere forniti gli strumenti per la commissione dei reati) e (ii) l'analisi dei controlli sui processi diretti (processi che sovrintendono direttamente le attività sensibili).

## **2) Attività svolte nel corso dell'esercizio 2023.**

Nel corso dell'esercizio 2023 l'attività dell'OdV monocratico è consistita nell'attuazione del piano delle attività proposte per il medesimo anno vigilando, per quanto di competenza, sulla corrispondenza dell'operato inerente lo svolgimento delle attività aziendali e le previsioni del Modello 231.

Nell'ambito delle proprie attività di vigilanza, e segnatamente sul controllo sulle principali attività societarie in relazione ai processi indicati nel Modello 231 come *“attività sensibili”*, nel corso del periodo oggetto della presente relazione l'OdV ha incontrato in presenza l'Amministratore unico avv. Aldo Rozzi Marin, il direttore arch. Davide Miola, il RPCT dott. Alessandro Bison e l'addetta alla funzione contabile e amministrativa signora Nicoletta Cestonaro.

L'OdV ha mantenuto costanti contatti con l'Amministratore unico della Società, avv. Aldo Rozzi Marin, al fine del necessario scambio di informazioni e per riferire sulle circostanze rilevate in esito alla propria attività di vigilanza sull'efficacia e sull'attuazione del Modello



231 rispetto alle aree sensibili ivi indicate.

L'OdV ha incontrato in presenza il RSPP della Società per l'opportuno scambio di informazioni in materia di sicurezza sul lavoro e sulle misure in merito adottate.

### **3) Attività di formazione.**

In merito all'attività di formazione, l'OdV ha preso atto dello svolgimento nell'anno 2023 di un evento formativo sul D. Lgs. n. 231/2001 - rivolto a tutto il personale - in relazione i) all'avvenuto aggiornamento e integrazione della Parte speciale del Modello 231 conseguente alle previsioni della citata Legge 9 marzo 2022, n. 22 (*"Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale"*) nonché ii) in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel condividere tale iniziativa, l'OdV ribadisce che lo svolgimento periodico di attività di formazione del personale, coerente con il contenuto del MOG, costituisce elemento di idoneità del Modello 231, consentendo allo stesso di esplicitare la propria efficacia esimente rispetto all'imputazione della responsabilità "amministrativa/penale" ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

### **4) Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza.**

Nel corso dell'anno 2023 l'Organismo di Vigilanza non è venuto a conoscenza di fatti censurabili o violazioni rilevanti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società, né del mancato rispetto delle procedure interne, né di atti o condotte che comportino la commissione di reati-presupposto o una violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 231/2001, suscettibili di essere valutate sulla base del vigente Sistema disciplinare.

### **5) Principali fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023.**

Dopo la chiusura dell'esercizio 2023, l'OdV non ha ricevuto alcuna segnalazione relativa a presunte violazioni delle disposizioni di cui al Modello 231 adottato dalla Società.

In tema di evoluzione della normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti, sono state dianzi indicate le modifiche apportate al D. Lgs. n. 231/2001 o le implicazioni in materia 231/2001 conseguenti ai provvedimenti normativi emanati nel corso dell'anno 2023 e nei primi mesi dell'anno 2024.

### **6) Piano delle attività da svolgere nel corso dell'esercizio 2024.**

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Organismo di Vigilanza intende svolgere le seguenti attività:



- i) prevedere un incontro con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione RSPP della Società al fine di concordare l'inoltro all'OdV del materiale aggiornato dallo stesso predisposto e di coordinare la comunicazione di eventi sensibili (quali il verificarsi di infortuni o cosiddetti "quasi infortuni") in modo da rendere maggiormente efficaci i rispettivi ruoli di verifica e controllo;
- ii) prevedere almeno due incontri con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza RPCT al fine di confrontare, da un punto di vista operativo, le diverse attività di controllo e di verificare gli esiti degli accertamenti rispettivamente compiuti;
- iii) monitorare che non vengano posti in essere atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti di chi abbia effettuato una segnalazione relativa alla violazione dei contenuti del Modello 231;
- iv) procedere, anche tramite accesso alla struttura e/o audizione dei soggetti interessati, alla verifica dell'adeguatezza delle procedure adottate dalla Società al fine di prevenire la commissione dei reati presupposto di cui al D. Lgs. n. 231/2001 nonché alla verifica dell'effettiva applicazione delle stesse;
- v) valutare la necessità di procedere ad aggiornamenti del Modello 231 in caso di ulteriori modifiche al D. Lgs. n. 231/2001;
- vi) verificare l'esito delle segnalazioni effettuate all'Organo amministrativo circa le situazioni di non conformità;
- vii) verificare i flussi informativi trasmessi dagli owner di riferimento al fine del controllo delle attività incluse nel Modello 231 quali "attività sensibili".

La presente Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza per l'anno 2023 viene trasmessa all'Organo amministrativo di Veneto Edifici Monumentali S.r.l. a socio unico.

L'Organismo di Vigilanza rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Venezia, 25 marzo 2024.

#### L'ORGANISMO DI VIGILANZA

|                              |  |
|------------------------------|--|
| dott. comm. Paolo Castaldini |  |
|------------------------------|--|